

IL CASO

**Piattaforma
Europa
Un altro derby
ma sul litorale**

LA «PARTITA» tra Pisa e Livorno si gioca sulla Piattaforma Europa, l'enorme banchina per i container che dovrebbe salvare il porto di Livorno e che rischia di avere ripercussioni (negative) sul nostro litorale. Il sindaco di Livorno Filippo Nogarin ha infatti firmato a Firenze - non senza qualche polemica con il governatore Rossi - l'accordo di pianificazione relativo alla variante al piano strutturale del Comune livornese e alla definizione del Piano regolatore portuale e del masterplan del Piano di indirizzo Territoriale. Una firma che permetterà al consiglio regionale di approvare il piano del Porto e proseguire l'iter dei finanziamenti legati alla dichiarazione di crisi complessa del territorio livornese. La Darsena Europa si avvia quindi a diventare realtà. E la preoccupazione di qua da Calambrone sale. Il progetto prevede cinque anni di lavori, 1500 metri di banchine per le navi extra large, fondali a meno 17 metri, una nuova imboccatura del

porto. Anche il treno arriverà in Darsena: sarà realizzata un fascio elettrificato di binari lunghi 750 metri (pari alla lunghezza massima dei treni che potranno stazionarvi), affiancato da un altro fascio binari a disposizione per la sosta e la manutenzione dei carri. Andranno inoltre giù l'attuale Diga del Meloria e della parte terminale della Diga del Marzocco.

LA PROTEZIONE dal moto ondoso sarà quindi assicurata con un tratto più esterno della nuova diga della Meloria (lunga circa 750 metri) e da un'ulteriore diga distaccata lunga circa 820 metri. Opere che potrebbero avere un impatto non di poco conto sulla linea di costa pisana. I primi ad aver mostrato perplessità sono stati proprio i consiglieri comunali Cinque Stelle, cui sono seguite le prese di posizione delle altre forze politiche e gli appelli dei balneari. Il maxi-progetto, però, va avanti. E ai 'piani alti' pisani nessuno quasi ne parla.

